

LE SOLENNI CELEBRAZIONI PIEMONTESE

DELL'ANNO XIII

Dal 15 settembre al 15 ottobre, per disposizione del Capo del Governo, Torino commemorerà con manifestazioni di grandiosa solennità i Grandi Italiani del Piemonte.

Il Duce, incomparabile animatore delle idealità nazionali, ha voluto così, che nella luce della nuova Italia e nell'atmosfera della terra nativa, fossero rievocate ai concittadini, perchè ne giungesse la risonanza a tutta la Nazione, le figure nobilissime di Coloro, che nel giudizio del tempo e della Storia, si sono affermati i precursori, i seminatori, gli artefici della unità e della grandezza della Patria.

A suggello delle celebrazioni saranno consegnate a Torino le statue di Cesare e di Augusto, che il Duce si è degnato di donare alla Città nostra a riconoscimento della romanità della gente piemontese, e dello splendore delle sue tradizioni.

Le più insigni personalità nel campo della politica, della storia e della scienza sono state designate dal Duce stesso all'alto compito di tenere le commemorazioni. Colla autorevolezza e profondità del loro pensiero e della loro parola di critici e di studiosi, essi esalteranno l'opera e la unicità di intenti dei nostri Grandi - Principi, guerrieri, politici, pensatori - pervasi tutti da una stessa passione, infiammati da una stessa fede, tesi ad un unico ideale: passione, fede e ideale il cui fermento fecondo, alimentato per virtù di pochi durante la triste Vigilia, ha infine suscitata, in nuova gloria di Martiri e di Eroi, la Rivoluzione delle Camicie Nere, con cui si è compiuto e coronato il Risorgimento.

La Rassegna Municipale, che segue ogni vicenda della vita cittadina, vuole ricordare l'evento dedicandovi il presente Numero speciale, che sia attestazione della riconoscenza di Torino verso il Capo che lo ha voluto e patrocinato, e conferma dei suoi sentimenti e propositi di illimitata devozione e dedizione.

IL PODESTÀ
U. SARTIRANA